

# LEONARDO



periodico dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila



giugno  
52  
2024



**ASSEMBLEA NAZIONALE DEI PRESIDENTI ALL'AQUILA**



**VERTICE BILATERALE INGEGNERI ITALIA PORTOGALLO**



**FOCUS SULLA RICOSTRUZIONE**



**POLISPORTIVA ORDINE DEGLI INGEGNERI**

# LEONARDO



## Direttore Responsabile

Dott. Ing. Giustino Dino IOVANNITTI

## Coordinamento redazionale

Dott. Ing. Daniela TOMASSINI

## Comitato di Redazione

Dott. Ing. Restituta ANTONANGELI  
Pierluigi DE AMICIS  
Giustino IOVANNITTI  
Valter PARO  
Daniela TOMASSINI

## Editore

Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila

## Sede

L'Aquila, Via Saragat 32 - Nucleo Industriale di Pile

**Telefono** 0862 65959 - 334 6747734

**Fax** 0862 411826

**E-mail** segreteria.laquila@ordingegneri.it

**Pec** ordine.laquila@ingpec.eu

**Sito web** laquila.ordingegneri.it

## Consiglio dell'Ordine della Provincia dell'Aquila

Presidente	Dott. Ing. Pierluigi DE AMICIS
Segretario	Dott. Ing. Domenico COSTANTINI
Tesoriere	Dott. Ing. Giustino IOVANNITTI
Vice Presidente Vicario	Dott. Ing. Giuseppe ZIA
Vice Presidente	Dott. Ing. Fabio COLABIANCHI
»	Dott. Ing. Régine COLAROCCO
»	Dott. Ing. Giuseppe COTTURONE
»	Dott. Ing. Cristina DI PASQUALE
»	Dott. Ing. Michele MOLINELLI
»	Dott. Ing. Simone PASANISI
»	Dott. Ing. Arianna TANFONI
»	Dott. Ing. Giacomo TIRONI
»	Dott. Ing. Maria Teresa TODISCO
»	Dott. Ing. Daniela TOMASSINI
»	Ing. Iunior Fabio SANTAVICCA

## Foto di copertina

Assemblea Nazionale dei Presidenti all'Aquila

## Progetto editoriale

Giustino Iovannitti

## Grafica e stampa

Tipografia d'Arte, L'Aquila

Periodico dell'Ordine degli Ingegneri  
della Provincia dell'Aquila

Autorizzazione Tribunale di L'Aquila n. 337  
del 1 agosto 1997



Il periodico è in distribuzione gratuita e come tale non è in vendita. Viene distribuito a tutti gli Ingegneri iscritti all'Ordine della Provincia dell'Aquila e inviato a tutti gli altri Ordini nonché ad enti locali ed esponenti degli ambienti economici, politici, sindacali e professionali e a tutti coloro che ne faranno richiesta. Gli articoli firmati esprimono il pensiero degli autori e non impegnano né l'Editore né la Redazione che non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni causati da informazioni errate. Le pagine della rivista sono aperte a tutti coloro, ingegneri e non, che vorranno collaborare con articoli, progetti, relazioni, commenti, lettere e critiche su argomenti riguardanti, direttamente o indirettamente, la nostra professione. Chi desidera può inviare il proprio contributo alla Redazione presso la sede dell'Ordine. L'eventuale pubblicazione è subordinata all'insindacabile giudizio del Comitato di Redazione. Testi, fotografie e disegni, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.



Questo periodico è associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana



# ASSEMBLEA NAZIONALE DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI



L'Aquila  
2020

ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI  
ORDINI INGEGNERI D'ITALIA  
L'AQUILA 18 | 19 | 20 APRILE 2024



ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI  
ORDINI INGEGNERI D'ITALIA  
L'AQUILA 18 | 19 | 20 APRILE 2024



**Ing. Giustino Iovannitti**

*Direttore della Rivista*

**L**'Assemblea dei Presidenti è uno dei momenti di confronto più importanti degli Ordini Provinciali. In essa si affrontano argomenti di rilevante importanza per la categoria a livello nazionale e si definiscono gli obiettivi strategici per la promozione e l'affermazione della nostra categoria nel contesto della realtà sociale, economica e politica della nazione.

Di norma si riunisce a Roma e in casi eccezionali la seduta si svolge presso città italiane che abbiano due caratteristiche fondamentali: siano facilmente raggiungibili dal resto della nostra nazione ed abbiano un'adeguata capacità ricettiva.

Due caratteristiche non esattamente peculiari per il nostro capoluogo.

Il nostro Ordine aveva proposto L'Aquila come sede dell'assise nazionale già in occasione del decennale del sisma che ha colpito il territorio aquilano, tuttavia le restrizioni dovute alla pandemia da Covid, non permisero il raggiungimento di tale obiettivo.

Eppure grazie alla nostra tenacia, alla disponibilità del CNI e del Comitato di Presidenza dell'Assemblea, lo scorso aprile abbiamo avuto l'onore di ospitare i Presidenti degli Ordini territoriali dell'intera nazione per tre giornate caratterizzate da intense attività congressuali, riunioni, visite tecniche e tour guidati che hanno fatto conoscere ed apprezzare la nostra città e l'intero territorio provinciale.

La giornata inaugurale si è svolta nella splendida cornice dell'Auditorium del Parco, esempio architettonico e ingegneristico di Renzo Piano nato da un'idea del maestro Claudio Abbado e inaugurato alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, mentre le successive giornate di questo importante evento istituzionale si sono svolte nell'Auditorium del Gran Sasso Science Institute.

Altro importante evento coordinato dal nostro Ordine è stato il vertice bilaterale tra il Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI) e l'Orden dos Engenheiros de Portugal (OEP) che ha avuto come scopo il rafforzamento delle relazioni professionali tra i due stati e la creazione a livello europeo di un fronte comune per la valorizzazione della professione dell'ingegnere.

Due eventi nazionali che possiamo affermare, dai riscontri avuti sia dai partecipanti sia dal Consiglio Nazionale, pienamente riusciti e che sono stati motivo di orgoglio per l'intero Consiglio dell'Ordine della Provincia dell'Aquila ma anche per tutti i nostri iscritti.

# FOCUS SULLA RICOSTRUZIONE

## Tanto è stato fatto, ma tanto è ancora da fare

A cura dell'Ing. **Giustino Iovannitti**

**L**'Italia è una Nazione fragile dilaniata da una pessima gestione del governo del territorio ed in questo contesto è veramente disarmante che il Paese non si doti di una struttura centrale, con risorse e professionalità in grado di gestire le catastrofi naturali e prevenire, attraverso una vasta opera di risanamento ambientale, i rischi derivanti da calamità naturali.

Dopo la tragedia del sisma 2009 nel territorio aquilano, con 309 vittime, 1600 feriti e oltre 65.000 sfollati e caratterizzato dalla distruzione di tutti i centri di direzione e coordinamento (municipi, prefettura, ospedali, questura...) abbiamo assistito ai mesi convulsi dell'emergenza caratterizzati dalla collaborazione di tutte le strutture operative (Protezione Civile, Amministrazioni Comunali, Ordini Professionali, Croce Rossa Italiana, etc) per l'adozione di ogni iniziativa indispensabile a fronteggiare le conseguenze dell'evento sismico quali la valutazione e il censimento dei danni, il ripristino della viabilità, l'alloggiamento degli sfollati nelle tendopoli e il trasferimento di oltre 10.000 persone nelle provincie limitrofe, la ricollocazione dei servizi essenziali, la fornitura di mezzi e materiali per l'assistenza alla popolazione.

A questa fase emergenziale è seguita quella della Ricostruzione, che dura ancora oggi, con la creazione, per la prima volta in Italia, degli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USRA e USRC) che hanno lavorato e lavorano a stretto contatto con le Amministrazioni locali attraverso un processo dinamico che si è andato man mano affinando per dare risposte ad esigenze e situazioni che sono mutate nel corso di questi anni.

Oggi è possibile conoscere tutto il lavoro svolto per la ricostruzione del territorio tramite una piattaforma informatica di gestione e monitoraggio degli interventi di riparazione (Web-Gis: [webgis.comuneaq.usra.it/mappa\\_def.php](http://webgis.comuneaq.usra.it/mappa_def.php)) che traccia di ogni pratica tutti i soggetti coinvolti, lo stato di attuazione dei progetti, la cantierizzazione e l'avanzamento lavori, con importo concesso e relativo ad ogni singolo SAL, le indagini ge-

ologiche, eventuali vincoli ed altro ancora, rendendo del tutto trasparente l'intero iter procedurale.

Tanto è stato fatto ma tanto è ancora da fare, soprattutto per la ricostruzione delle frazioni, dei comuni del Cratere sismico e della ristrutturazione degli immobili pubblici.

L'attuale titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Comune dell'Aquila (Usra) è l'**ing. Salvo Provenzano** che ricopre tale incarico dal 6 febbraio 2019, che abbiamo visto e ascoltato anche al Convegno *Ingegneria per la cura del territorio fragile* svoltosi a Catania in occasione del 67° Congresso Nazionale degli Ingegneri, e a lui abbiamo rivolto alcune domande.





## Salvo Provenzano

### **Quale è lo stato della ricostruzione nel Comune dell'Aquila?**

Allo stato attuale la ricostruzione degli immobili privati nel Comune dell'Aquila è in uno stadio molto avanzato, si tratta adesso di chiudere in tempi accettabili la coda, che come tutte le code dei processi nasconde insidie. In numeri possiamo dire che, in termini di pratiche istruite siamo al 98%, a fronte di 29.104 pratiche concluse su un totale di 29.832 pratiche presentate, mentre in termini di importi concessi siamo all'85%, a fronte di un importo concesso di 6,35 Mld di euro su un richiesto di circa 7,11 Mld di euro e residuando ancora richieste da istruire per 0,94 Mld di euro. Per quanto riguarda la ricostruzione degli immobili pubblici le percentuali di avanzamento sono un po' più basse, sia per la presenza di più Enti individuati come Soggetti Attuatori, sia per le procedure da seguire come disciplinato nel Codice degli appalti. Inoltre, a seguito della previsione degli interventi del Piano Nazionale Complementare al PNRR e al PNRR stesso, anche gli Uffici Speciali, originariamente orientati ad istruire la ricostruzione privata, sono stati coinvolti come Soggetti Attuatori di alcuni importanti interventi di rigenerazione.

**Nel nostro Paese dopo ogni evento calamitoso, che sia di origine sismico, idrogeologico o vulcanico, assistiamo alla costi-**

**tuzione di strutture organizzative diverse e all'emanazione di legislazioni specifiche caso per caso, senza mai arrivare alla definizione di un Dipartimento Nazionale e di un Codice Unico per la gestione delle emergenze e delle ricostruzioni. Lei crede che il così detto Modello L'Aquila possa essere un modello di riferimento per raggiungere tale scopo?**

Personalmente ho un giudizio positivo sul Modello L'Aquila, e non tanto per il fatto che dirigo come Titolare l'Ufficio Speciale per la ricostruzione di L'Aquila, ma perché avendo seguito sia la fase dell'emergenza che successivamente, dapprima come funzionario e oggi, da Titolare, le attività dell'Ufficio della ricostruzione, ho un punto di vista privilegiato per valutare la gestione svolta nel corso degli anni e l'evolversi del processo della ricostruzione. Per tali ragioni, benché tutto sia migliorabile, ritengo che l'esperienza maturata nell'ambito del Modello L'Aquila sia uno degli esempi da mettere a fattor comune nella prospettiva di definire un Dipartimento Nazionale da destinare alla gestione del post – emergenze e delle ricostruzioni. Oggi, finalmente, è in discussione in Parlamento, precisamente alla Conferenza Unificata, un Disegno di Legge che prevede la creazione appunto di un Dipartimento, presso la Presidenza del Consiglio, che coordini le ricostruzioni post evento calamitoso. A riprova che il Modello L'Aquila ha sperimentato buone pratiche da esportare, nel disegno di legge è previsto che per incrementare le unità di personale del nascente Dipartimento (invero, si prevede la trasformazione dell'attuale Dipartimento Casa Italia) si debba attingere, anche, dal personale in servizio presso gli Uffici Speciali per la ricostruzione.

**L'Ufficio che lei dirige è nato per gestire le attività legate alla ricostruzione privata ma nel**

**corso degli anni ha assunto nuovi compiti istituzionali nell'ambito della ricostruzione pubblica e per le attività connesse al Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e al il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può questo nuovo ruolo distogliere il personale tecnico dalla attività legate alla Ricostruzione del Sisma 2009?**

Apprezzo la domanda perché nel momento in cui si è concretizzata la possibilità che l'Ufficio venisse coinvolto nell'ambito degli interventi del PNRR e del PNC, accanto al senso di soddisfazione e di maggior responsabilità legata alla decisione governativa presa, una delle mie personali preoccupazioni è stata quella di riuscire ad organizzare il nuovo filone di attività da intraprendere, senza arrecare ritardi all'attività ordinaria già di competenza dell'Ufficio. Devo riconoscere che, allo stato attuale, siamo riusciti a gestire in modo soddisfacente, grazie all'importante impegno dei colleghi di lavoro, molti dei quali colleghi ingegneri, i vecchi e nuovi impegni di lavoro. Ma non dobbiamo crogiolarci sugli allori e sui pubblici attestati di stima (anche dal Ministro della Funzione Pubblica o del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione), anzi la responsabilità è ancora maggiore. Siamo abituati a progressive e importanti modifiche di esigenze, a cui abbiamo risposto nel corso degli anni, anche riorganizzando l'Ufficio stesso per meglio rispondere, in tempi congrui, alle nuove richieste. Confido che la squadra di tecnici ed amministrativi che ho l'onore di dirigere saprà cogliere le nuove prospettive affidateci con nuovo e rinnovato impegno ed entusiasmo.

**La ricostruzione potrà restituirci un territorio e un patrimonio edilizio tra i più sicuri dal punto di vista sismico, ma quali progetti e quali prospettive di rige-**

**nerazione lei immagina per un territorio come quello aquilano con un assetto sociale e urbanistico caratterizzato da una rete diffusa di piccoli centri?**

Questa domanda coglie un po' il tema della scommessa futura per la rigenerazione ed il rilancio del territorio. Sul piano della rigenerazione urbana, nell'ambito degli interventi del PNC, sono stati previsti finanziamenti per interventi di "ricucitura" del tessuto urbano, tra i quali il più significativo è quello che prevede la costituzione di un Centro Nazione per il Servizio Civile Universale: un investimento di oltre 60 milioni di euro che prevede la riqualificazione del complesso degli edifici realizzati per accogliere gli sfollati e destinari, appunto, ai giovani del servizio civile. Mentre sul piano del rilancio, è chiaro che ormai già da qualche anno la tematica più delicata non è più la ricostruzione fisica del territorio aquilano, che, come abbiamo già accennato, si trova in uno stadio avanzato. Uno dei temi attuali è quello della ripresa e dello sviluppo socio-economico del territorio che, a fronte di un patrimonio edilizio ricostruito e sicuramente molto più sicuro di quello preesistente, dovrà portare a far pienamente rivivere la rete diffusa di piccoli centri. Segnalo, tra le tante, solo una delle iniziative nate nel post sisma per rilanciare lo sviluppo come la costituzione, accanto alla già affermata Università degli Studi dell'Aquila, del Gran Sasso Science Institute, che oggi insieme, appunto, all'Università dell'Aquila costituisce un centro di eccellenza. Ma potrei portare anche altri riferimenti comunque validi ed importanti. In sintesi posso dire che la Città dell'Aquila si candida per diventare tra qualche anno uno dei centri di Italia in grado di fornire, oltre ad un patrimonio edilizio sicuro e rinnovato, tanti spunti culturali, di ricerca applicata, economici e turistici, tanto da sceglierla non solo come meta turistica, ma per molti come un luogo dove trasferirsi.

**N**ell'ambito delle procedure per gli interventi post sisma 2009 è stato istituito l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC) e sono state individuate 8 Aree Omogenee, che ricoprono i 56 Comuni del Cratere con l'obiettivo di coordinare le iniziative dei piccoli Comuni a livello inter-comunale e garantisce unitarietà di azione fornendo supporto tecnico, amministrativo, contabile e costanti linee guida per la definizione degli interventi che ciascun ente locale del cratere persegue.



**Raffaello Fico**

**A capo di tale Struttura c'è l'ing. Raffaello Fico al quale chiediamo di descriverci le funzioni dell'Ente che dirige.**

Le competenze attribuite all'USRC dall'Intesa istitutiva (agosto 2012) comprendono, oltre all'istruttoria delle pratiche per la ricostruzione, la promozione dell'attrattività e lo sviluppo economico-sociale dei territori compresi nelle otto aree omogenee, nonché la collaborazione con il coordinatore dei sindaci ed i rappresentanti delle aree omogenee nella promozione, pianificazione e sviluppo strategico. Inoltre, dal 2021, per accelerare la ricostruzione pubblica, è stata prevista per legge la possibilità che l'USRC eserciti il ruolo di soggetto attuatore degli appalti pubblici, ove delegato dalle amministrazioni assegnatarie delle risorse, confermando il ruolo riconosciuto dal territorio anche ai fini dell'attuazione degli interventi.

**Si può fare ad oggi un bilancio sullo stato di avanzamento della ricostruzione privata nell'area del Cratere?**

Dal 2009 ad oggi, nei 56 Comuni del Cratere sono stati presentati contributi per un totale di 4,5 Mld

€. Il termine per la presentazione, da parte dei privati all'interno dei centri storici dei comuni del cratere, è decorso il 30 settembre 2022. Complessivamente nel solo periodo luglio-settembre 2022 sono state presentate 1.200 nuove domande di contributo. Il successivo 31 marzo 2023 è decorso altresì il termine per il caricamento sullo Sportello Digitale dell'USRC della documentazione minima necessaria ai fini delle verifiche istruttorie delle predette 1200 pratiche. Ad oggi sono 995 le pratiche con documentazione effettivamente caricata per un importo pari a 910 mln €. Del totale delle pratiche presentate sono stati ammessi contributi per un importo complessivo pari a 2,5 Mld €. È utile porre in evidenza il dettaglio della capacità di risposta del sistema ufficio - soggetti interessati focalizzando l'attenzione sulla performance del processo di istruttoria dei contributi rispetto alla effettiva richiesta. L'attuale avanzamento della ricostruzione privata nei Comuni del Cratere in relazione alle richieste di contributo effettivamente presentate è pari al 57%, come da grafico che segue (aggiornato al 01/10/2023). L'importo delle richieste di contributo ammesse e di quelle archiviate o diniegate, complessivamente pari a 2.841 Mln €, equivale appunto al 63% dell'importo complessivo delle richieste di contributo presentate pari a 4.476 Mln €.

**Nell'ultimo periodo sono state affrontate due rilevanti questioni legate alla richiesta da parte dell'Ente, di acquisire tutti i progetti di ricostruzione non ancora trasmessi all'Ufficio e alla esigenza di fare fronte alle mutate condizioni di mercato che ha determinato un incre-**

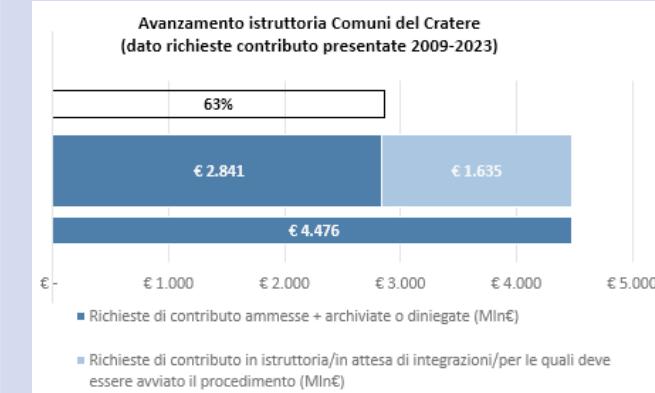


## mento dei prezzi, tutto questo cosa ha prodotto nel lavoro istruttorio?

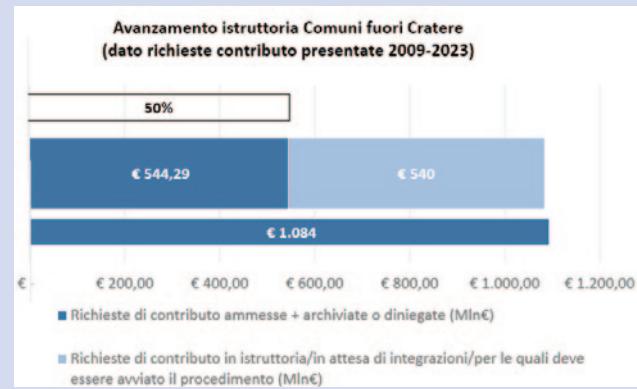
Tali misure hanno determinato un deposito “massivo” delle istanze di contributo, all’indomani delle scadenze di legge, con un immediato intervento dei sindaci volto al commissariamento di tutti i progetti di ricostruzione in netto ritardo o completamente inerti, con un incremento delle istanze di contributo pari al 90 % rispetto a quelle già pervenute e ancora non concluse. Per quanto riguarda il problema dell’incremento prezzi avvenuto nel 2022, l’analisi finanziaria effettuata sulla base dei dati del monitoraggio curato dagli USR 2009 nei centri storici ha evidenziato una crescita dei contributi da quadri economici pari a circa 715 milioni di euro. A tale incremento è corrisposto un aumento dei carichi istruttori, gestito con tempistiche non ordinarie e comunque tali da non determinare alcuna fase di stallo nell’esecuzione delle opere già in corso. Il processo di ricostruzione privata così fortemente accelerato negli ultimi anni necessita di una azione altrettanto vigorosa e decisa per poter garantire il completamento, stimato in circa 2/3 anni per tutti i comuni fuori cratero, 10 anni per i comuni del cratero e 4/5 anni per completare quella degli altri comuni del cratero, in parte gravati anche dal sisma 2016/17 (12 comuni su 56 sono inseriti nel doppio cratero sisma 2009 e sisma 2016).

**Come per l’Usra anche la Struttura che lei dirige ha assunto oggi nuovi compiti istituzionali e nuove funzioni legate alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio, in quale modo e con quali strumenti si raggiungono tali obiettivi?**

L’USR ha messo in atto un percorso di definizione di strumenti capaci di accrescere l’applicazione del modello di sviluppo territoriale e per sostenere i Comuni del Cratere nel migliorare e potenziare la pubblica fruizione al fine di compiere una generale opera di rigenerazione urbana e socioeconomica e al tempo stesso, attuare una rivitalizzazione del territorio con l’intento di fermare o invertire la tendenza allo spopolamento. Per quanto riguarda il Programma Unitario di “**Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016**”, che ha una dotazione di complessivi 1,78 miliardi € sulle risorse del Fondo complementare al PNRR, nei 56 Comuni del Cratere 2009 sono state effettuate, dai Responsabili degli interventi, le gare di appalto di 238 interventi per complessivi 107,5 Mln € riguardanti la rigenerazione urbana, le strade, gli impianti sportivi e la rifunzionalizzazione di edifici pubblici. In particolare, l’USR sta attuando, quale soggetto attuatore, gli interventi per il recupero e la valorizzazione di 4 Cammini storici per un valore complessivo di 2,2 milioni di euro nell’ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR. D’acordo con il coordinamento delle aree omogenee e con i comuni direttamente interessati, l’USR sta affiancando alla realizzazione dei percorsi fisici - parliamo di ben 400 km di percorsi di mobilità lenta che attraverseranno 42 comuni - una importante e innovativa azione di progettazione partecipata, al fine di fronteggiare le esigenze e le pro-



Stato dell’istruttoria per le richieste di contributo dei **Comuni del Cratere**. Importi richiesti, importi con provvedimento finale (ammissioni e archiviazioni) e in istruttoria. **Dati in milioni di euro.**



Stato dell’istruttoria per le richieste di contributo dei **Comuni del Fuori Cratere**. Importi richiesti, importi con provvedimento finale (ammissioni e archiviazioni) e in istruttoria. **Dati in milioni di euro**

blematiche che i comuni incontreranno nella attuazione della gestione dei cammini, e della assistenza e cura dei viaggiatori. Il Programma Unitario di Rigenerazione Urbana è volto agli interventi di ripristino e ricostruzione di infrastrutture e altri beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici del 2009 (e del 2016) da orientare agli obiettivi della rigenerazione urbana. Al fine di declinare il programma degli interventi finanziabili, è in corso il censimento degli interventi necessari nei Comuni del Cratere Sisma 2009 in tema di rigenerazione urbana intesa come “ripristino della funzionalità degli ambiti urbani colpiti dal sisma 2009 e alla loro sicurezza rispetto a situazioni di vulnerabilità o instabilità territoriale, a partire dalle infrastrutture primarie”. In tema di valorizzazione turistica del territorio, l’USR già dal 2020 ha dato avvio all’implementazione di “**Strategie per lo Sviluppo Turistico del Cratere**”, un quadro di area vasta delle risorse turistiche del territorio del Cratere, composto dall’analisi dei principali tematismi/valori e dalla sintesi degli stessi in una Visione guida, che mette a sistema le emergenze puntuali di valore storico, architettonico e naturalistico ed i percorsi fisici e tematici che le collegano, con l’obiettivo di delineare un sistema integrato di fruizione e conoscenza dei luoghi, funzionale a consolidare l’identità e la cultura del territorio.



18-19-20 aprile 2024

# ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI, L'AQUILA

## Tre giornate di attività ordinistica

**Ing. Arianna Tanfoni**

Consigliera Ordine dell'Aquila

In occasione del quindicesimo anniversario dal sisma che ha colpito L'Aquila e il suo territorio il 6 aprile del 2009, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila ospita i Presidenti degli Ordini e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri d'Italia.

“L’Aquila, storicamente fondata a metà del XIII secolo da 99 castelli (il numero è suggestivo ma non sicuramente realistico) del circondario, il 14 marzo scorso, è stata proclamata Capitale Italiana della Cultura 2026. Gli argomenti portati nel contest che sono stati determinanti per la vittoria sono coesione sociale, salute pubblica benessere, creatività e innovazione, sostenibilità socio-ambientale, con il coinvolgimento dei territori circostanti e di tutte le fasce di età, soprattutto i giovani. L’Aquila con la ricostruzione, a cui si aggiunge l’ambita proclamazione a Città della Cultura, sta cercando di restituire ai Comuni del comprensorio quanto ricevuto in occasione della propria fondazione. La ricostruzione del Capoluogo, per evidenti motivi, ha avuto un inizio ed un avanzamento sicuramente più veloci di quello delle frazioni e dei Comuni del Cra-

tere. Ciononostante, le sinergie da tempo messe in atto sono volte allo sviluppo del territorio proprio in un’ottica di città-territorio che esca prepotentemente dalla cinta delle mura urbane.”

**Pierluigi De Amicis**  
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila





**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI  
DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
IL MODELLO L'AQUILA**  
VENERDÌ 19 APRILE 2024 Auditorium GSSI, L'Aquila

Ore 15:00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI  
Ore 15:30 **Il sisma del 6 aprile 2009: emergenza - ricostruzione - sviluppo**  
Ing. Vittorio Fabrizi  
Direttore del Dipartimento Ricostruzione del Comune di L'Aquila  
Ing. Raffaello Fico  
Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere  
Ing. Giovanni Anastasio  
Coordinatore dei Sindaci del Cratere  
Ing. Salvatore Duilio Giuseppe Provenzano  
Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Città di L'Aquila  
Arch. Roberto Evangelisti  
Capo del Dipartimento II - Ricostruzione del Comune di L'Aquila  
MODERATORE Ing. Pierluigi De Amicis  
Presidente Ordine degli Ingegneri Provincia dell'Aquila

Ore 19:00 FINE DEI LAVORI

Logo: Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Ordine degli Ingegneri, USRA, URC

**ASpettando l'Assemblea dei Presidenti degli Ordini degli Ingegneri d'Italia  
PASSATO, PRESENTE E FUTURO DELLA CITTÀ DI L'AQUILA**  
GIOVEDÌ 18 APRILE 2024 Auditorium del Parco, L'Aquila

Ore 16:00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI  
Ore 16:15 PRELUDIO MUSICALE  
Ore 16:30 Dott. Alfonso Forgione Professore presso l'Università degli Studi dell'Aquila  
**La Città di L'Aquila - Dalla fondazione al periodo medievale**  
Prof. Ing. Mario Centofanti Professore onorario Università degli Studi dell'Aquila  
Ore 17:00 Prof. Ing. Mario Centofanti **La Città dell'Aquila, dalla renovatio urbis (XVI sec.) al XIX sec: le trasformazioni dei luoghi centrali**  
Ore 17:30 INTERMEZZO MUSICALE  
Ore 17:45 Prof. Ing. Romolo Continenza Professore presso l'Università degli Studi dell'Aquila  
**Restauro della prima casa Branconi, un caso di studio nella ricostruzione aquilana**  
Ore 18:15 Prof. Ing. Romolo Continenza **I presidi antisismici nel corso dei secoli**  
Ore 18:45 INTERMEZZO MUSICALE  
Ore 19:00 Prof. Ing. Romolo Continenza **Arch. Fabio Andreassi Professore presso Università degli Studi Marconi**  
**L'Aquila tra il 1915 e il 2009**  
Ore 19:30 Prof. Alessandro Crociata Professore presso il GSSI  
**Lo sviluppo futuro**  
Ore 20:00 FINE DEI LAVORI

Logo: Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Ordine degli Ingegneri Provincia dell'Aquila, USRA, URC

**T**re giornate intense di attività congressuali, riunioni, visite tecniche, tour guidati, cene sociali. Ouverture dell'evento è stato un convegno sul passato, presente e futuro della città dell'Aquila, giovedì 18 aprile, presso l'Auditorium del Parco: una giornata di riflessione e di studio sulla città, dalla fondazione al futuro. Gli illustri relatori, in seguito ai saluti del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila **Pierluigi De Amicis**, moderatore del convegno, hanno raccontato la storia della città dagli albori sino all'urbanistica dell'epoca moderna, seguendo una scansione temporale intervallata da interventi di musica barocca. Il **Dott. Alfonso Forgione** ha affrontato la fondazione della città e il Medioevo, il **Prof. Ing. Mario Centofanti** ha illustrato la storia dalla *renovatio urbis* del XVI secolo al XIX con particolare attenzione alla trasformazione dei luoghi centrali della città, il **Prof. Ing. Romolo Continenza** ha riportato un caso di studio sul restauro del Palazzo Branconi, l'**Arch. Maurizio D'Antonio** ha portato alla luce i presidi antisismici impiegati in città attraverso i secoli, l'**Arch. Fabio Andreassi** ha infine condotto la platea tra gli anni 60 e il 2009. A conclusione del convegno, l'intervento del **Prof. Alessandro Crociata** ha proiettato verso lo sviluppo futuro della città. Sentita la partecipazione di cittadini, colleghi iscritti e colleghi in arrivo da tutta Italia. La **Fondazione Carispaq** ha ospitato nei propri spazi una cena di benvenuto.

Nella mattinata del venerdì 19 aprile, Presidenti e ospiti hanno potuto apprezzare i molteplici aspetti della ricostruzione, passeggiando nel centro storico dell'Aquila e visitando palazzi restaurati e porzioni di città ancora immobili al 2009. Otto sono stati gli itinerari che, a rotazione, hanno consentito di visitare luoghi e edifici emblematici per poter intendere e preannunciare il convegno del pomeriggio, tra cui la Basilica di Collemaggio e di San Bernardino, il cantiere del Duomo, Santa Maria della Misericordia, piazza Santa Maria Paganica, San Pietro, Palazzo Ardinghelli, Santa Caterina, Palazzo Margherita, le Anime Sante, l'Emiciclo, il Forte Spagnolo. Le visite tecniche, guidate lungo i percorsi tra le tappe, sono state impreziosite da colleghi o attori coinvolti nell'iter di ricostruzione, al fine di fornire una visione puntuale e professionale dello stato dell'arte. Nel primo pomeriggio, nell'Auditorium del GSSI, approfondendo quanto visto nelle ore precedenti, si è tenuta una tavola rotonda dal titolo **"il modello L'Aquila: emergenza, ricostruzione e sviluppo"**. Il salotto di confronto, moderato dal Presidente Pierluigi De Amicis, ha coinvolto l'**Ing. Vittorio Fabrizi**, l'**Ing. Raffaello Fico**, l'**Ing. Salvatore Duilio Giuseppe Provenzano** e il Coordinatore dei Sindaci del Cratere 2009 **Gianni Anastasio**, riflettendo e trasmettendo all'Assemblea le conoscenze sul Modello L'Aquila, dalla gestione dell'emergenza alla ricostruzione e verso lo sviluppo futuro della città e del territorio. I lavori sono

stati seguiti con grande interesse e partecipazione da parte dei Presidenti e dal Consiglio Nazionale. Per gli accompagnatori è stato organizzato un tour nelle terre della baronia, che ha lasciato estasiati, tra le tappe, nel visitare il borgo di Santo Stefano di Sessanio e il paesaggio circostante nel corso di una nevicata d'aprile. La mattinata del **sabato 20 aprile è stata incentrata sui lavori dell'Assemblea dei Presidenti**, mentre un light lunch ha scandito la chiusura dell'evento. Ospitare l'Assemblea dei Presidenti degli Ordini degli Ingegneri d'Italia è stato un onore per il Consiglio dell'Ordine della Provincia dell'Aquila e motivo di orgoglio anche per gli iscritti, per la città e per il territorio. L'evento ha registrato la presenza di circa 250 partecipanti.

Un particolare plauso al **Progetto Giovani** per il grande lavoro di supporto. Un sentito ringraziamento a **L'Aquila Congressi e Comunicazione** per la segreteria e l'organizzazione, che ha reso l'evento fluido, impeccabile, unico.





L'Aquila giugno 2024

# Vertice bilaterale tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e l'Ordem dos Engenheiros (OEP)

Fruttuoso incontro con la delegazione degli Ingegneri portoghesi per rafforzare le relazioni professionali tra i due Paesi

**Ing. Giustino Iovannitti**

Consigliere Tesoriere Ordine dell'Aquila

**S**i è svolto all'Aquila il secondo vertice bilaterale tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e l'Ordem Dos Engenheiros (OEP) l'ente di rappresentanza degli ingegneri portoghesi.

La delegazione portoghese composta dal Presidente Ing. **Fernando De Almeida Santos** e dai due Vicepresidenti Ing. **Lidia Santiago** e Ing. **Jorge Liça** è stata accolta nel capoluogo abruzzese dal Vicepresidente del CNI Ing. **Elio Masciovecchio** e dal Consigliere delegato all'internazionalizzazione Ing. **Luca Scappini** e dai funzionari del CNI **Guido Razzano** e **Riccardo Spadano**.

A fare gli onori di casa nella sede dell'Ordine territoriale c'era il Presidente degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila, ing. **Pierluigi De Amicis**, il quale ha aperto i lavori illustrando le principali caratteristiche del territorio dell'Aquila, la consistente presenza di professionisti ingegneri nell'area aquilana, ed ha descritto l'attività di ricostruzione dell'intero patrimonio immobiliare resasi necessaria a seguito dei due terribili terremoti verificatesi nel 2009 e 2016.

I lavori sono poi proseguiti con il contributo del Vicepresidente del CNI, ing. Elio Masciovecchio, che ha sottolineato l'importanza del rapporto di amicizia

e collaborazione che si sta instaurando con i colleghi portoghesi, e come insieme si possa lavorare per rafforzare la categoria degli ingegneri a livello europeo. La parte di saluti introduttivi è stata conclusa dal Presidente dell'OEP, ing. Fernando Santos, che ha ringraziato la delegazione italiana, e l'Ordine dell'Aquila in particolare, per l'ospitalità evidenziando come sia positivo poter organizzare i vertici annuali in località diverse dalle città più note dei due Paesi. Ha poi proseguito confermando la volontà dell'Ordine da lui rappresentato di rafforzare le relazioni bilaterali tra i due Paesi, per creare anche a livello europeo e dell'area del Mediterraneo un fronte comune che possa condurre ad una valorizzazione della professione di ingegnere ancora maggiore.

Entrando nello specifico dell'attuazione del Protocollo OEP-CNI, i membri della delegazione sono convenuti nella decisione di apportare delle modifiche allo schema elaborato al punto 2.1 circa il *Riconoscimento degli anni di anzianità di iscrizione all'Ordine* ritenendo opportuno redigere un addendum specifico da aggiungere al vigente Protocollo di Intesa. Si deve quindi costituire uno specifico gruppo di lavoro che possa analizzare innanzitutto le differenze tra Italia e Porto-



## 2<sup>da</sup> CIMEIRA BILATERAL

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI  
ORDEM DOS ENGENHEIROS DE PORTUGAL

Local: *Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila*

6-8 giugno 2024



gallo relativamente alle anzianità di iscrizione all'Ordine richieste per poter svolgere determinate attività (per es. collaudi). In Portogallo oltre alla seniority è spesso richiesta anche una certificazione professionale ulteriore, e quindi sarà necessario raccordarsi su questo aspetto al fine di arrivare ad un mutuo riconoscimento delle anzianità pregresse di iscrizione all'Ordine.

Altro tema emerso nel corso della discussione riguarda la *Validità delle assicurazioni professionali* e la loro estensione extraterritoriale qualora il professionista assicurato eserciti attività professionale nell'altro Paese.

In Portogallo esiste un'assicurazione professionale di base che si attiva automaticamente, e senza costi, con il pagamento della quota di iscrizione all'Ordine. Se poi il professionista intende estendere le garanzie sarà sua cura provvedere a tale estensione.

In Italia il CNI ha invece svolto un ruolo di facilitatore di mercato, mettendo a disposizione dei suoi iscritti delle polizze di assicurazione (chiamate RACING) a tariffe inferiori rispetto a quelle normali di mercato, mediante l'espletamento di una gara euro-

pea aperta a tutti i brokers interessati. A tal fine l'ing. Scappini ha dichiarato che, essendo vicino il termine entro il quale bisognerà rinnovare la gara RACING, si provvederà ad includere una specifica clausola di validità oltreconfine delle polizze, almeno in territorio UE.

**È stato inoltre proposto dalla delegazione italiana ad un ulteriore modifica del testo originario dell'art. 2 comma 4, il seguente comma:**

Le due parti hanno inoltre convenuto di organizzare un seminario congiunto da tenere nel corso del 2025 su una tematica da individuare tra *Artificial Intelligence* o, in alternativa, energia nucleare e di fissare per i giorni 12-13 giugno 2025 il 3° Vertice Bilaterale nella città di Ponta Delgada, nelle isole Azzorre.

Il giorno seguente, a conclusione dei lavori, la delegazione è stata ospite dell'Ordine Territoriale dell'Aquila che ha accompagnato gli ospiti in una visita nei

Versão portuguesa	Versione italiana
<p>Ao mesmo tempo, deverá ser seguido o procedimento de reconhecimento exigido pela lei italiana, através de documentação específica dirigida ao Ministério da Justiça italiano, sendo o pedido e a respetivo envio assegurado pelo CNI.</p>	<p>Contemporaneamente dovrà essere seguito il procedimento di riconoscimento previsto dalla legge italiana, con invio della domanda e della relativa documentazione al Ministero della Giustizia italiana a cura del CNI.</p>

In riferimento alla attività internazionali congiunte si è stabilito di costituire un gruppo di lavoro congiunto che dovrà lavorare sul doppio aspetto (anzianità e assicurazione) e che si occupi della libera circolazione dei professionisti italiani e portoghesi tra i due Paesi, per permettere la firma dell'addendum nella sua forma definitiva, in presenza, a Lisbona in occasione della Giornata Nazionale dell'Ingegneria che si celebra in Portogallo il giorno 23 novembre.

Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ideati nel 1979 dall'allora Presidente, il professor **Antonino Zichichi** e considerati i centri di ricerca sotterranei più grandi e importanti del mondo collocati proprio sotto il massiccio del Gran Sasso e coperti da circa 1.400 metri di roccia che li rendono una struttura unica al mondo dove la notevolmente riduzione del flusso dei raggi cosmici, normalmente presenti in superficie, permette di ricreare una condizione di «silenzio cosmico», ideale per lo studio della fisica delle particelle.





# LA BAND DELL'ORDINE

**Ing. Simone Mazza**

Commissione Progetto Giovani

**L**a “Band dell’Ordine” è un’iniziativa di tipo non professionale voluta dell’Ordine degli Ingegneri della provincia dell’Aquila, e va ad aggiungersi a tutta una serie di attività che includono la pluripremiata squadra di calcio, il gruppo podistico e quello sciistico, la giornata ecologica, il Martedì dell’Ordine, ... Nonostante alcuni tentativi passati, purtroppo stroncati dalla pandemia del 2020, il Presidente in carica Pierluigi De Amicis non ha mai abbandonato l’idea di creare un gruppo musicale rappresentativo dell’ordine, formato da Professionisti iscritti all’Albo, che condividessero la passione per la musica ed esperienze formative ed artistiche più o meno professionali.

Approfittando della cerimonia di benvenuto ai nuovi iscritti dello scorso anno, nella quale venivano accolti i numerosi giovani Ingegneri iscritti nel citato periodo del Covid, e con il fondamentale supporto della “Commissione Progetto Giovani”, coordinata dalla Consigliera Arianna Tanfoni, il **progetto Band dell’Ordine** ha nuovamente avuto i riflettori puntati addosso. Si è proceduto quindi a bandire una **manifestazione di interesse** a gennaio 2024, rivolta a tutti gli iscritti col fine di conoscere chi tra i tanti professionisti attivi avesse avuto esperienze musicali più o meno avanzate, e avesse voluto condividerle con i propri colleghi. I colleghi che desiderano unirsi alla band dell’Ordine possono ancora inviare candidatura via mail alla segreteria specificando, oltre ai dati personali e professionali, strumento e preferenze sul genere musicale.

Già nel mese di marzo è stato possibile organizzare un primo incontro conoscitivo presso la sede dell’Ordine, durante il quale gli interessati che avevano risposto alla manifestazione di interesse si sono o conosciuti per la prima volta o piacevolmente ritrovati in veste non professionale. La passione comune e le volontà di intraprendere un’attività che fosse slegata rispetto alla professione si è concretizzata in una prima prova, anche se in formazione ridotta, nel mese di aprile.

L’obiettivo da raggiungere, già fissato per i giorni 6-8 giugno 2024, era il **secondo vertice bilaterale tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e l’Ordem dos Engenheiros de Portugal (OEP)**, tenutosi all’Aquila. Infatti, durante il buffet che si è tenuto dopo l’assemblea a porte chiuse tra gli esponenti del CNI e quelli dell’OEP, la **Band dell’Ordine ha debuttato ufficialmente**, regalando degli intermezzi musicali e raccogliendo i primi feedback positivi dei partecipanti.

L’evento è stato motivo di orgoglio e ha dato una spinta alle attività di prova, che si susseguono tutt’oggi ad intervalli regolari, col fine di migliorare ed ampliare il repertorio, in previsione dei principali eventi che l’Ordine regolarmente organizza.

La formazione attuale, completata nel corso dell’estate, si compone dei seguenti membri: Ing. Sara Zollini (voce), Ing. Mario Martelloni (voce), Ing. Simone Mazza (tromba e chitarra ritmica), Ing. Nello Tombetta (chitarra solista), Ing. Dante De Santis (chitarra acustica), Ing. Paolo Capulli (basso elettrico), Ing. Guido Cantalini (tastiere) e, in virtù della multidisciplinarità dell’Ingegneria e degli ottimi rapporti con gli altri Ordini, il Dottore Ettore Nardi alla batteria.

Il repertorio proposto spazia tra generi ed epoche musicali profondamente diversi e variegati, abbracciando il rock degli anni ’70, in cantautorato italiano, la musica pop degli anni ’80 estera e italiana, il soul, il blues ed il pop rock moderno.

Il grande affiatamento che si è venuto a creare tra i membri e l’accoglienza ricevuta negli eventi a cui la Band ha partecipato, dimostra e conferma che le idee alla base di questo progetto, ovvero lo sviluppo del senso di appartenenza ad un Ordine professionale e la possibilità di coinvolgere discipline che non sono ogni volta strettamente legate alla sfera lavorativa, sono sicuramente vincenti e possono solo portare a dei miglioramenti nel futuro della nostra categoria.



Il Lago Fucino narratore di una storia millenaria

# IL CERCHIO DELL'ACQUA

Grande successo per l'ultimo libro  
di Gaetano Lolli

Dott. Ing. Daniela Tomassini

Componente Comitato di Redazione

14

I romanzi storici "Il cerchio dell'acqua" (Leonida edizioni) dell'ingegnere Gaetano Lolli, a poco meno di un anno dall'uscita, procede spedito verso la terza ristampa e si susseguono le presentazioni in tutto l'Abruzzo destando interesse e curiosità; che sia a teatro, in librerie o nelle scuole, continua così il tour volto alla conoscenza della storia millenaria del Fucino, con tante preziose curiosità, anche tecniche, sui lavori che hanno caratterizzato una delle più importanti opere di ingegneria idraulica del mondo.

Un grande traguardo per l'ingegnere edile architetto di Avezzano, già autore della raccolta di racconti "Appartenenze" (Leonida edizioni), che con questa pubblicazione ha voluto far capire come da sempre il territorio in cui vive è condizionato dalla presenza o dall'assenza di questa grandissima massa d'acqua che prende il nome di Fucino. Si dirà: – l'ennesimo romanzo storico sul Fucino, e sull'epopea del prosciugamento del lago con tutte le implicazioni di natura antropologica e socio culturale che l'opera di bonifica ha avuto sulle popolazioni rivierasche nel momento in cui l'uomo del lago, da pescatore, è diventato contadino. – Niente di tutto ciò.

Il romanzo di Gaetano Lolli, in realtà, è molto più di questo. Il suo è un lavoro che unisce la rigorosa ricerca scientifica delle fonti storiche alla creatività del romanziere che ha saputo ricreare gli spaccati di vita vissuta dai vari personaggi che appaiono via via lungo il racconto, inserendoli dentro gli scenari autentici della storia vera, quella descritta in decine e decine di saggi dedicati al prosciugamento del lago.

In un gesto narrativo audace, Lolli dà voce al lago stesso, trasformandolo in un personaggio centrale della narrazione.

*"Mi presento, sono il Fucino, altro non importa aggiungere. La mia è una storia millenaria, iniziata nei meandri del tempo, ma posso dirvi questo: tutto ciò che di rilevante mi riguarda ha a che fare con l'uomo... Immagino che alcuni di voi lettori possano riconoscersi in taluni uomini protagonisti di queste vicende, ma aspettate la fine per giudicare. Io vi accompagnerò nella storia".* Così nel





prologo è il lago stesso che si presenta. Ne “Il cerchio dell’acqua” il lago Fucino è il vero protagonista indiscusso del territorio, diventa l’io narrante della propria esistenza guidando il lettore attraverso le varie epoche storiche con l’inesorabile passare del tempo e l’avvicendarsi di popoli e genti lungo le sue sponde. Il Fucino è testimone serafico di una vicenda che inizia con gli abitanti preistorici che vivevano sulle palafitte e finisce nella seconda metà dell’ottocento quando viene spinto a forza verso il fiume Liri.

Gaetano Lolli nella prima parte del romanzo conferisce al lago le sembianze di un Dio benevolo, che dona la vita agli uomini insediati lungo le sue sponde e che sono un tutt’uno con la madre terra; lo stesso Dio

Fucino però, sa essere irascibile quando scatena la sua rabbia distruttiva inondando i villaggi dei pescatori mai paghi della sua generosità.

Nella seconda e terza parte del Romanzo, quando il lago Fucino capisce che l’uomo può controllarlo, regimenterlo e prosciugarlo, e quindi si appresta a diventare un Dio mortale, è lui stesso che condivide con il lettore le sue paure, le sue angosce ed il suo addio. Nelle pagine del romanzo scorre così anche un viaggio emotivo che lo stesso lago, con un senso di amarezza sempre maggiore, percorre fino all’ultimo dei suoi giorni in cui non nasconde il suo dolore e l’incapacità di capire l’uomo per la sorte che ha scelto per lui. Tante sono le riflessioni e gli interrogativi che il romanzo scatena ed ancora oggi divide l’opinione pubblica e politica sulla realizzazione di questa grande opera d’ingegneria che ha interessato grandi nomi della storia fra cui un orgoglioso e curioso Alexandre Dumas: “era necessario prosciugare il Fucino? Ha portato davvero i suoi benefici?” Lo stesso Lolli continua, durante le presentazioni del suo libro, a creare un interessante dibattito.

“Al termine il libro non si conclude, ma lascia ampio spazio al lettore per proseguire la sua personale narrazione perché resta il tacito rapporto con il lago Fucino: un legame che non si estingue con l’acqua che defluisce nel fiume Liri a Capistrello. In questi luoghi arriva anche la storia di millenni, si confonde con altre acque e continua a scorrere, come il Fucino nei nostri giorni, nelle nostre menti, in queste pagine”.

Così conclude l’archeologa Emanuela Ceccaroni, funzionario della soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di L’Aquila e Teramo che ne ha scritto la prefazione.



# CAMPIONATO NAZIONALE INGEGNERI DI CORSA SU STRADA

**Ing. Valter Paro**

Tesoriere della Polisportiva

16

Nell'ambito del Congresso Nazionale, è stato organizzato il Campionato Italiano di corsa su strada Ingegneri. La competizione si è tenuta il giorno 10 settembre, lungo un percorso cittadino pianeggiante di Km 1,500 da percorrere 4 volte.

L'Ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila, con il gruppo podistico della Polisportiva è stata ben felice di poter partecipare all'appuntamento.

Purtroppo però, la scarsa comunicazione da parte dei colleghi catanesi ha fatto sì che solo pochi giorni prima dell'evento si è venuti a conoscenza della data; questo fatto ha comportato non poche difficoltà ad organi-



Ing. Fabio Franchi, Ing. Valter Paro, Ing. Michele Molinelli



zare un gruppo consistente di runners aquilani. Nonostante tutto ciò, si è voluto essere presenti come Ordine dell'Aquila e una piccola rappresentanza ha potuto partecipare al campionato.

Il gruppo di runners partecipanti è stato composto da: Ing. Fabio Franchi (2° classificato SM 35), Ing. Michele Molinelli (1° classificato SM 50), Ing. Valter Paro (3° classificato SM 60).

È stata sicuramente una esperienza estremamente piacevole, ritrovarsi con colleghi di altri Ordini, fuori dal contesto lavorativo e oltre alla competizione, si è colta l'occasione per trascorrere qualche giorno all'insegna della conoscenza dei luoghi e delle specialità culinarie locali.

Il nostro Ordine è sempre promotore di momenti di coesione e condivisione tra colleghi e auspiciamo che occasioni simili possano presentarsi con maggiore frequenza.

A tal proposito ricordiamo che il 28 aprile ed il 26 maggio il nostro Ordine propone due appuntamenti sportivi legati al podismo: la "Stracittadina città dell'Aquila" con il terzo trofeo "Città dell'Aquila", dedicato agli ingegneri e la "Stracittadina di Avezzano" che per il secondo anno propone una speciale classifica dedicata.



# STRACITTADINA DI AVEZZANO

**Ing. Valter Paro**

Componente Comitato di Redazione

**L**’Ordine degli Ingegneri della Provincia dell’Aquila continua la partecipazione agli eventi podistici, infatti insieme alla ASD Stracittadina di Avezzano ha proposto un nuovo appuntamento sportivo. In occasione della Stracittadina di Avezzano è stata inserita una speciale classifica dedicata agli iscritti agli Ordini degli Ingegneri. La gara podistica in notturna, ha interessato un percorso cittadino di poco più di Km 3 da ripetersi tre volte ed ha visto la partecipazione di circa 400 atleti. Oltre l’aspetto competitivo della gara, va sottolineato l’intero evento della Stracittadina Avezzanese che ha costituito un lungo momento di aggregazione e di socializzazione. Nell’arco della giornata si sono susseguiti diversi momenti di intrattenimento per i partecipanti e la cittadinanza, dalle visite guidate alle mostre di quadri, dai giochi per i bambini ai con-

certi. Una giornata in cui ognuno ha potuto ritagliarsi un momento piacevole da poter condividere con gli amici o i familiari.

Il nostro Ordine ha contribuito con due visite tecniche molto interessanti, una ai Cunicoli di Claudio e l’altra al Parco Incile, oltre ad aver distribuito un interessante volumetto sul prosciugamento del lago Fucino. La classifica Ingegneri è stata la seguente:

**Uomini:** **1° classificato** Ing. Vincenzo Tartaglia (G.S. Avezzano), **2° classificato** Ing. Carlo Catalani (ASD Atletica Abruzzo L’Aquila), **3° classificato** Ing. Bernardino Pierleoni (ASD Runners Avezzano).

**Donne:** **1ª classificata** Ing. Elisa Antonelli (libera), **2ª classificata** Ing. Roberta Calizza (ASD Stracittadina Avezzano).



Podio maschile con la Presidente dell'ASD Stracittadina Avezzano Prof. Antonella Di Carlo, il vice Presidente dell'Ordine Ingegneri dell'Aquila Ing. Fabio Colabianchi e la Consigliera dell'Ordine Ing. Daniela Tomassini



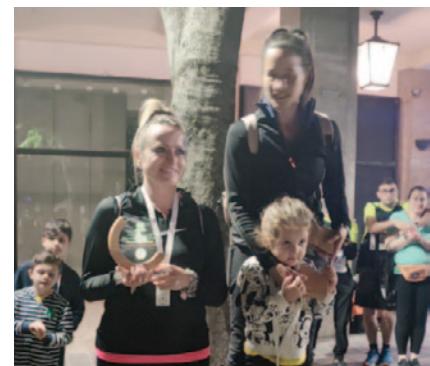
La vincitrice della classifica femminile Ing. Elisa Antonelli premiata dal Vice Presidente Ing. Fabio Colabianchi



Il primo classificato Ing. Vincenzo Tartaglia e il Vice Presidente Ing. Fabio Colabianchi



Ing. Michele Molinelli



La seconda classificata Ing Roberta Calizza

Grosseto - Pisa

# CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI

**Ing. Fabio Gabriele**

**Ing. Riccardo Carosi**

Consiglieri Polisportiva dell'Ordine

18

**S**i è svolta a Grosseto, dal 6 al 9 giugno, la XXXI edizione dei Campionati di calcio degli Ordini Ingegneri d'Italia, che ha visto la partecipazione dell'Ordine degli Ingegneri dell'Aquila.

Il programma prevedeva partite eliminate a gironi, necessarie per allestire il tabellone delle sedici squadre che, a settembre, hanno poi disputato il titolo 2024. L'Ordine dell'Aquila ha ottenuto la qualificazione, classificandosi al primo posto nel girone composto da Roma, Padova e Nuoro.

Agli ordini del mister Domenico Sette, per la prima volta dall'inizio del torneo, la squadra dell'Ordine dell'Aquila si è classificata prima nel ranking nazionale. Nella seconda fase, svoltasi dal 5 all'8 settembre, a causa di alcune assenze e un po' di sfortuna, sono arrivate le sconfitte contro Latina e Perugia, la vittoria contro Grosseto e, nell'ultima partita, la sconfitta ai rigori contro Perugia.

Il torneo è stato vinto dall'Ordine di Napoli, che in finale ha avuto la meglio contro la rivelazione del torneo, l'Ordine di Latina, con il risultato di 2-1.

Come ogni anno, c'è stata grande partecipazione e impegno da parte di tutti gli "atleti" dell'Ordine dell'Aquila, animati dal grande spirito di amicizia e affetto che ci lega ormai da anni.

**Questo l'elenco degli atleti della Polisportiva Settore Calcio**

**GABRIELE FABIO  
BUTTAZZO FEDERICO  
BARBIERI MARCO  
TORTIELLO ANDREA  
PIETROPAOLI GUIDO  
COCCOCIA MATTEO  
CAROSI RICCARDO  
GABRIELE FRANCESCO  
PIFANO PATRIZIO  
FRISCIANI PIERO  
IANNI CLAUDIO  
MARCHIONE PIERGIORGIO  
MAZZA MIRKO  
D'AGOSTINO TOMMASO  
DI SILVESTRE DANIELE  
DI MARZIO PAOLO  
TACCONI MATTEO  
PARIS SIMPLICIO  
IRTI FRANCESCO  
GABRIELE FEDERICO  
CURTI GIACOMO  
VOLPE MASSIMO  
CHERUBINI GIANLUCA  
GEMINI SIMONE  
MONTAGLIANI FRANCO  
CARRATELLI MICHELE  
TOTANI ELVIO  
GIANDOMENICO GIUSEPPE  
ALL. SETTE DOMENICO**



Grosseto 2024

# TORNEO NAZIONALE ORDINE INGEGNERI DI PADEL

**Ing. Alessandro Agrusti**

*Coordinatore squadra padel*

20

In primis volevo ringraziare l'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila per averci permesso e supportato sin da subito a partecipare e a rappresentarli in questo Torneo Nazionale di Padel degli Ordini degli Ingegneri.

Per l'Ordine dell'Aquila è stata la prima partecipazione a questo evento riguardante questa disciplina che si sta sviluppando anno dopo anno ed è praticata sempre da più persone. L'evento si è svolto a Grosseto presso il The Village Padel & Tennis, struttura perfetta per ospitare un evento di questo tipo con parecchi campi coperti e un ottimo bar/ristorante all'interno. Il torneo, che si svolgeva a squadre, ha visto la presenza di ben 18 team provenienti da tutta Italia. Nella prima parte del torneo eravamo divisi in gironi all'italiana e il nostro girone da 4 squadre era formato, oltre noi, dalle province di Teramo, Napoli e Brescia. Ogni incontro era composto da 3 partite divise così: un match maschile libero, un match maschile over 45 e un match misto uomo/donna, quindi l'incontro si giocava al meglio dei tre match per ottenere la vittoria; purtroppo non essendo riusciti a trovare un componente femminile da inserire in squadra per giocare il match misto, in ogni incontro avevamo un match perso a tavolino (0-1 sotto e con il punteggio di 0-6 0-6). Nonostante questo siamo riusciti a giocarci fino all'ultimo il passaggio come primi nel girone finendo terzi solo per differenza set e game (fortemente penalizzati dalla mancanza del match misto). Nella fase successiva del torneo, in un mini tabellone valido per il piazzamento tra il 9° e il 12° posto abbiamo affrontato le province di Ascoli, Torino e Rimini e riuscendo a vincere questo tabellone siamo riusciti ad ottenere un ottimo 9° posto! Siamo molto soddisfatti di questa "prima volta" nella quale oltre ad esserci divertiti molto, sottolineo che quello deve essere lo spirito di

queste competizioni, abbiamo conosciuto parecchi colleghi di ogni parte d'Italia con la nostra stessa passione per questo sport e a cui abbiamo dato appuntamento al prossimo anno dove sicuramente andremo più attrezzati (e questa volta completando la formazione con la componente femminile) per divertirci ed aspirare ad un piazzamento ancora migliore!





**FRCM AQSYSTEM**

**SOLUZIONI PER IL  
CONSOLIDAMENTO**

E IL RINFORZO STRUTTURALE  
DI ELEMENTI IN MURATURA



**CRM AQSYSTEM**

**SISTEMI DI RINFORZO**

